

L'analisi

Aeroporti Oltre le nubi raggio di sole

Oliviero
Baccelli*



Il trasporto aereo sta attraversando una crisi senza precedenti su scala mondiale e a settembre anche gli scali milanesi hanno registrato un numero di passeggeri inferiore del 70% rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Uno tsunami che nelle opinioni degli analisti principali porterà ad un'onda lunga con riflessi negativi sino al 2023, quando si po-

trà ritornare ai valori del 2019, anno record per Malpensa, lo scalo dedicato ai voli point-to-point multivettore. Insieme a Bergamo, il terzo scalo in Italia per numero di passeggeri e quasi tutto dedicato alle low cost, e a Linate, il city airport, Malpensa ha movimentato quasi 50 milioni di passeggeri, con un più di 10 milioni rispetto al 2015 (+27,2%), un trend più elevato rispetto a quello nazionale (+22,8%). Sino a febbraio gli scali milanesi hanno contribuito in modo rilevante all'internazionalizzazione dell'area metropolitana, grazie ad un sistema di relazioni con tutte le grandi città europee con costi bassi e ampia varietà di servizi (...). Per i voli a lungo raggio, penalizzati dall'assenza di un vettore nazionale in grado di fare perno su Malpensa, le compagnie mediorientali ed asiatiche negli ultimi anni hanno offerti sviluppi importanti, che possono essere

rafforzati nei prossimi anni da forme di partnership con i vettori low cost. Queste partnership sono già operative fra EasyJet ed Emirates, favorendo le coincidenze fra voli molto diversi fra loro a Malpensa. In sintesi, la diversificazione delle compagnie e le innovazioni organizzative già avviate, descrivono un sistema più resiliente e potenzialmente in grado di uscire più rapidamente dalla profonda crisi rispetto ad altri contesti aeroportuali. Oltre le nubi, si intravede un raggio di sole.

*Università Bocconi



**Per le sue qualità
gli scali milanesi
sono in grado
di superare meglio
questa crisi globale**

